****

**9. Credere**

*Spirito di Dio,*

*donami un cuore docile all’ascolto.
Fa’ che io non ponga ostacoli alla Parola
che uscirà dalla bocca di Dio.
Che tale Parola non torni a lui
senza aver operato in me ciò che egli desidera
e senza aver compiuto ciò per cui l’hai mandata.*

*(Carlo Maria Martini)*

**Dal Vangelo secondo Giovanni (16,1-15)**

1Vi ho detto queste cose perché non abbiate a scandalizzarvi. 2Vi scacceranno dalle sinagoghe; anzi, viene l'ora in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere culto a Dio. 3E faranno ciò, perché non hanno conosciuto né il Padre né me. 4Ma vi ho detto queste cose affinché, quando verrà la loro ora, ve ne ricordiate, perché io ve l'ho detto.

Non ve l'ho detto dal principio, perché ero con voi. 5Ora però vado da colui che mi ha mandato e nessuno di voi mi domanda: "Dove vai?". 6Anzi, perché vi ho detto questo, la tristezza ha riempito il vostro cuore. 7Ma io vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Paràclito; se invece me ne vado, lo manderò a voi. 8E quando sarà venuto, dimostrerà la colpa del mondo riguardo al peccato, alla giustizia e al giudizio. 9Riguardo al peccato, perché non credono in me; 10riguardo alla giustizia, perché vado al Padre e non mi vedrete più; 11riguardo al giudizio, perché il principe di questo mondo è già condannato.

12Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. 13Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. 14Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà.

15Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà..

**Per entrare nel testo**

Nel silenzio, rileggo il testo e rispondo, con libertà e spontaneamente, a questa domanda: Cosa mi colpisce di questo brano? Una frase, un’azione, un particolare inatteso, una parola, un sentimento nel quale mi riconosco …

**Per comprendere**

*Il contesto*

* Mentre il Vangelo secondo Giovanni viene redatto è già in atto la prima evangelizzazione dei gentili, causata dall’allontanamento - anche violento - dei cristiani dalle comunità ebraiche della Palestina.
* Gesù parla del suo allontanarsi per tornare al Padre e poter così donare lo Spirito Santo: ma i discepoli non riescono a gioire, perché ancora non hanno compreso come e perché Gesù li sta lasciando.

*Il testo*

* Il Paràclito è lo Spirito Santo, dono di Gesù solo dopo il suo ritorno al Padre; lo Spirito Santo avrà il compito di portare chiarezza in ciò che ancora i discepoli non comprendono.
* “Annuncerà le cose future”: non bisogna intendere il prevedere il futuro - come un indovino - ma la possibilità di leggere la realtà con gli occhi dello Spirito, alla luce della gloria di Cristo morto e risorto.
* Lo Spirito Paràclito farà verità sulla “colpa del mondo”: per “peccato” si intende la cecità del “mondo” - inteso come le forze che si oppongono al Vangelo - che si rifiuta di credere al Cristo come inviato da Dio; la giustizia da compiere è la realizzazione del progetto di Dio (Gesù compie la giustizia tornando al Padre); il giudizio è compiuto dalla morte e risurrezione di Gesù che ha definitivamente sconfitto il “principe” di questo mondo - la separazione da Satana è stata già realizzata, ora c’è un modo per giudicare male e bene alla luce dell’amore di Cristo che ha vinto l’odio.

**Per lasciarsi provocare**

* Gesù sprona a prendere posizione nei confronti del “mondo”: non puoi avere il piede in due scarpe.
* Quello del Paràclito è un dono comunitario: lo Spirito passa attraverso una comunità che lo accoglie, non è un dono individuale che funziona in base al “mio” sentire; come posso passare dalla ricerca personale/individuale ad uno spirito di comunità?

**Per condividere**

* Leggendo questo brano del Vangelo, quali caratteristiche del volto di Dio ho incontrato? Cosa mi stupisce, cosa mi inquieta?
* Che cosa dice questo Dio alla mia vita?
* Mi è rimasto un dubbio, avrei bisogno di un ulteriore chiarimento…

**Per pregare**

Forse non tutti ci sentiamo in grado di esprimerci attraverso una preghiera. Possiamo allora condividere semplicemente quali sentimenti e sensazioni ha messo in moto la lettura di questo brano. Se vogliamo esprimerci con una preghiera lo possiamo fare liberamente nella forma della *lode*, del *ringraziamento*, dell’*invocazione* o dell’*intercessione*.

**Un testimone**

Negli Stati Uniti la musica di ispirazione cristiana ha un mercato consolidato: tra i cantautori più affermati c’è Lauren Daigle. Ascolta il brano *You Say*, tratto dall’album *Look up child*: un invito a fermarsi e riflettere sulla bellezza del sentirsi amati, sempre e comunque, e a dichiarare senza timore: “Io credo”.

https://www.youtube.com/watch?v=IJDH1W0sCg0

*“Dici che sono amata quando non riesco a sentire nulla
Dici che sono forte quando io penso di essere debole
E tu dici che sono sostenuta quando cado
Quando non appartengo, oh tu dici che io sono tua
E io credo, oh io credo
Quello che dici di me, io lo credo”*

**Per approfondire**

B. MAGGIONI, *Il racconto di Giovanni,* Cittadella, Assisi 2006, pp. 294-300.

S. FAUSTI, *Una comunità legge il vangelo di Giovanni,* II vol., ed. Dehoniane, Bologna 2017, pp. 65-82.